



*Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*

**DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI**

**DI CONCERTO CON**

*Ministero della cultura*

**DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, i Titoli I e III della Parte Seconda;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTI** i decreti ministeriali 20 agosto 2019, n. 241 e 24 novembre 2020, n. 238 di nomina dei componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del 10 gennaio 2020, n. 7 di nomina del Presidente della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con decreto ministeriale 24 novembre 2020, n. 238;

**VISTO** il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

**VISTA** l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. integrata con la valutazione di incidenza, di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997 e contestuale Verifica del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo, ex decreto del Presidente della Repubblica 120/2017, articolo 9, presentata dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con nota del 15 ottobre 2020, acquisita al prot. MATTM-83720 del 19 ottobre 2020, per il progetto definitivo del "Raddoppio della tratta Piadena-Mantova, 1° fase funzionale del raddoppio della linea ferroviaria Codogno-Cremona-Mantova";

**VISTA** la documentazione fornita dal proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale, della sintesi non tecnica e del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, nonché dell'Avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero della transizione ecologica 28 ottobre 2020;

**VISTE** le osservazioni da parte del pubblico presentate ai sensi dell'articolo 24, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006, considerante dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo, il cui elenco è riportato alle pagine 6, 7 e 8 del parere della Commissione tecnica n. 339 del 24 ottobre 2022;

**VISTA** la nota della Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. del 22 giugno 2022, acquisita al prot. MITE-80965 del 28 giugno 2022 con la quale ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla richiesta di integrazioni progettuali formulata dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS con nota prot. CTVA-2285 del 7 aprile 2022;

**VISTA** la successiva nota della Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. del 22 settembre 2022, acquisita al prot. MITE-115329 del 22/09/2022 con la quale ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 23, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione della documentazione integrativa e il nuovo Avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero della transizione ecologica (ora denominato Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) in data 26 settembre 2022;

**PRESO ATTO** che il progetto presentato rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lg.s 152/2006, al punto 10 "tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza";

**PRESO ATTO** che l'intervento oggetto della procedura, presentato al livello di progetto definitivo, è finalizzato alla realizzazione del raddoppio della tratta Piadena-Mantova ed è articolato in:

- Raddoppio della tratta Piadena-Bozzolo con tratti in variante tramite la realizzazione di un nuovo binario ad interesse di circa 24 m dall'attuale, da eseguirsi in presenza di esercizio ferroviario;
- Raddoppio della tratta Bozzolo-Mantova in stretto affiancamento da eseguirsi in interruzione prolungato di esercizio ferroviario;

e prevede la realizzazione degli impianti tecnologici e di trazione elettrica, la riqualificazione delle Stazioni e dei PRG di Piadena, Bozzolo e Marcaria, della Fermata di Castellucchio e del PRG di Mantova, nonché la soppressione di tutti i passaggi a livello di linea tramite realizzazione di nuove opere sostitutive.

La tratta ferroviaria si sviluppa per circa 34 km tra le località di Piadena (km 55+286 della Linea Storica) e Mantova (km 89+557 della Linea Storica) e ricade nella Regione Lombardia con l'interessamento del territorio dei Comuni di Piadena, Tornata e Calvatone in Provincia di Cremona, e dei Comuni di Bozzolo, Marcaria, Castellucchio, Curtatone e Mantova in Provincia di Mantova;

**CONSIDERATO** che rispetto alle aree naturali protette come definite dalla legge 394/1991 il progetto non interferisce con alcuna area protetta;

**CONSIDERATO** che rispetto ai siti della Rete Natura 2000 l'intervento interferisce direttamente la ZPS IT 20B0401 "Parco Regionale Oglio Sud; inoltre, nel territorio di riferimento risultano prossime agli interventi, ma non direttamente interessate, le seguenti aree afferenti alla Rete Natura 2000:

1. ZPS IT 20B0009 "Valli del Mincio" – soggetto gestore Parco Regionale del Mincio;
2. ZPS – ZSC IT 0B0010 "Vallazza" - soggetto gestore Parco Regionale del Mincio;
3. ZPS – ZSC IT 20B0011 "Bosco Fontana" - soggetto gestore Parco Regionale del Mincio;
4. ZSC IT 20B0005 "Torbiere di Marcaria" - soggetto gestore Parco Regionale Oglio Sud;

5. ZSC IT 20B0017 “Ansa e Valli del Mincio” – soggetto gestore Parco Regionale del Mincio;
6. ZSC IT 20°0004 “Le Bine” – soggetto gestore Parco Regionale Oglio Sud;
7. ZSC IT 20B0002 “Valli del Mosio” – soggetto gestore Parco Regionale Oglio Sud;
8. ZSC IT 20B0004 “Lanche di Gerra Gavazzi e Runate” - soggetto gestore Parco Regionale Oglio Sud;

**ACQUISITO** il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 765-P del 11 gennaio 2022, assunta al prot. MITE-2647 del 12 gennaio 2022, di esito favorevole con condizioni ambientali, successivamente sostituito, a seguito delle integrazioni presentate dal proponente, con nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 35619-P del 3 ottobre 2022, assunta al prot. MITE-120321 del 3 ottobre 2022;

**ACQUISITO** il parere della Regione Lombardia del 18 marzo 2022, di cui alla nota del 17 marzo 2022, assunta al prot. MITE-34987 del 18 marzo 2022 ed il successivo parere, espresso con Deliberazione di Giunta n. XI/7211 del 24 ottobre 2022, trasmessa con nota del 25 ottobre 2022, assunta al prot. MITE-132642 del 25 ottobre 2022 di esito favorevole con condizioni ambientali;

**ACQUISITO** il parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 339 del 24 ottobre 2022, di cui alla nota prot. CTVA-8399 del 3 novembre 2022, assunto al prot. MITE-136451 del 3 novembre 2022, con cui ha espresso:

- parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto definitivo “Raddoppio Linea Codogno-Cremona-Mantova. Tratta Piadena-Mantova 1° fase funzionale, condizionato all’ottemperanza di specifiche condizioni ambientali;
- parere favorevole con riferimento alla VINCA, poiché alla luce delle conclusioni del Livello 1 e del Livello 2 della VINCA in merito alle implicazioni del progetto per i siti della rete Natura 2000 potenzialmente ricadenti all’interno dell’Area di influenza dell’opera in esame, non sussiste alcun dubbio ragionevole da un punto di vista scientifico quanto all’assenza di tali effetti e che il progetto non avrà incidenze negative sull’integrità dei siti;

**CONSIDERATO**, inoltre, che con il predetto parere n. 339 del 24 ottobre 2022, la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, in ordine alla verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017, ha ritenuto che “Il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo [...] contiene gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo in cui tutti gli elementi di cui al DPR 120/2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del PUT, secondo quanto richiesto con la condizione ambientale 16.”;

**CONSIDERATO** quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 339 del 24 ottobre 2022, costituito da n. 124 (centoventiquattro) pagine;
- b) parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 35619-P del 3 ottobre 2022, costituito da n. 11 (undici) pagine;
- c) parere della Regione Lombardia espresso con Deliberazione di Giunta n. XI/7211 del 24 ottobre 2022, costituito da n. 5 (cinque) pagine;

**RITENUTO** sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell’articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006, all’adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### **Giudizio di compatibilità ambientale del progetto**

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006 per il progetto definitivo del "Raddoppio della tratta Piadena-Mantova, 1° fase funzionale del raddoppio della linea ferroviaria Codogno-Cremona-Mantova", presentato dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto.
2. Riguardo alla valutazione di incidenza, è espresso parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa relativamente al livello 1 (Screening) e livello 2 (Valutazione appropriata specifica).
3. Riguardo alla verifica del Piano di Utilizzo, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha ritenuto che il Piano di Utilizzo contiene gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivi in cui tutti gli elementi di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del Piano di Utilizzo, secondo quanto richiesto con la condizione ambientale n. 16 del citato parere n. 339 del 24 ottobre 2022.
4. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006 e dell'articolo 51, comma 2 del decreto legge n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 120/2020, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro dieci anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

### **Articolo 2**

#### **Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 339 del 24 ottobre 2022, riportate da pagina 115 a pagina 123. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.
2. Il Proponente Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. prima dell'inizio dei lavori dovrà presentare l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva, secondo quanto emerso dalla valutazione del Piano di Utilizzo del progetto definitivo. Il Piano di Utilizzo dovrà essere concordato con ARPA Lombardia e trasmesso al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori. A seguito dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo, il proponente dovrà aggiornare il PMA, in linea con il grado di dettaglio della successiva fase di progetto esecutivo da eseguirsi in Corso d'opera sulle matrici ambientali interessate dal Piano di Utilizzo aggiornato.
3. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

**Articolo 3**  
**Condizioni ambientali del Ministero della cultura**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura espresso con nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 35619-P del 3 ottobre 2022. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.

**Articolo 4**  
**Condizioni ambientali della Regione Lombardia**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Regione Lombardia del 25 ottobre 2022, espresso con Deliberazione di Giunta n. XI/7211 del 24 ottobre 2022, laddove non in contrasto o già ricomprese nelle condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 339 del 24 ottobre 2022. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.

**Articolo 5**  
**Verifiche di ottemperanza**

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente ai sensi dell'articolo 28, comma 2 del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 4, e in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. La Regione Lombardia provvede alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al parere espresso con Deliberazione di Giunta n. XI/7211 del 24 ottobre 2022, qualora non già comprese nelle condizioni ambientali dettate dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, comunicandone gli esiti al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali.
3. Al fine di verificare l'ottemperanza di cui al precedente comma 1:
  - a) il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica effettua l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS; il Ministero della cultura effettua le attività di verifica avvalendosi degli Uffici individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere di competenza; la Regione Lombardia effettua le attività di verifica avvalendosi degli Enti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere di competenza;
  - b) i suddetti soggetti ed uffici provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura;
  - c) qualora i soggetti ed uffici di cui alla lettera a) del presente comma non provvedano a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività di verifica saranno svolte dall'autorità

competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di propria competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28;

- d) alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli Enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

## **Articolo 6** **Disposizioni finali**

1. Il presente decreto è comunicato alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., al Ministero della cultura, all'ARPA Lombardia e alla Regione Lombardia, la quale ne cura la trasmissione alle altre Amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero della cultura sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

**IL DIRETTORE GENERALE  
VALUTAZIONI AMBIENTALI**



**IL DIRETTORE GENERALE  
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI  
E PAESAGGIO**

**Luigi La Rocca**

Firmato digitalmente da

**LUIGI LA ROCCA**

CN = LA ROCCA  
LUIGI  
C = IT